PERCHÉ LA CENTRALE RISCHI VA VERIFICATA E ANALIZZATA

La Centrale Rischi (CR) è un report predisposto dalla Banca d'Italia ma prima di tutto è una banca dati che dà una fotografia d'insieme dei debiti di famiglie e imprese verso il sistema bancario e finanziario. Serve ai clienti che hanno una buona "storia creditizia" per ottenere un finanziamento più facilmente e a condizioni migliori.
Serve alle banche e alle società finanziarie per valutare la capacità dei clienti di restituire i finanziamenti concessi.

Sono registrati in CR, per esempio, i finanziamenti (mutui, prestiti personali, aperture di credito, ecc.) e le garanzie prestate e ricevute, quando l'importo che il cliente deve restituire supera i 30.000 euro, la cosiddetta soglia di censimento.

La soglia di segnalazione si abbassa a 250 euro se il cliente ha gravi difficoltà nel pagare il suo debito, ovvero è in sofferenza.

La CR non è una lista di cattivi pagatori perché registra la "storia creditizia" dei singoli clienti: contiene quindi sia informazioni positive, come la regolarità del pagamento delle rate e la chiusura del rapporto di finanziamento, sia eventuali informazioni negative, che riguardano essenzialmente le difficoltà, più o meno gravi, nel restituire il debito.
Se il cliente è in ritardo nel pagamento di una rata non viene automaticamente classificato in sofferenza, cioè come debitore in grave difficoltà. Per classificarlo in sofferenza, l'intermediario deve valutare la sua situazione finanziaria complessiva, alla luce di tutte le informazioni disponibili.

Perché è importante per le aziende verificare ed analizzare la propria Centrale Rischi?

Prima di tutto per controllare l'esattezza dei dati comunicati dagli istituti di credito alla Banca d'Italia; non è da escludere che possano essere comunicate informazioni errate, pertanto, l'imprenditore deve assumere un atteggiamento proattivo nei confronti di questi flussi informativi, al fine di rimuovere eventuali inesattezze che lo riguardano e che potrebbero portare ad un peggioramento del proprio merito creditizio ed alla propria bancabilità: si tratta di gestione attiva del rischio finanziario

Il report CR che viene fornito dalla Banca d'Italia non è di facile lettura ed interpretazione: è da questa base di partenza che emerge la necessità di analizzarne il contenuto e facilitarne la lettura e comprensione.

NETPROF STUDIO
CONSULENZA PER UN'ECONOMIA SOSTENIBILE
TEL 0437 751075
E-MAIL posta@netprofstudio.it

Mediante questa attività è possibile ottenere, per esempio, i seguenti vantaggi:

- strumento di supporto strategico per la governance al fine di ottenere un quadro completo della situazione andamentale;
- strumento di ottimizzazione delle linee di credito;
- strumento di compliance per gli adeguati assetti contabili,
- strumento a supporto della negoziazione con le banche.

C'è da precisare che solo l'impresa è in grado di accedere ai dati di CR ripartiti per singolo istituto, mentre le banche possono ottenere queste informazioni solo in modo aggregato.

In un periodo economico turbolento, come quello che stiamo attraversando, diventa imperativo ottimizzare tutte le risorse di cui l'azienda dispone; a questa regola non si sottrae neanche *la risorsa fonti di finanziamento* e la gestione dell'indebitamento diventa strumento per raggiungere questo obiettivo.

Fonte:
per la parte introduttiva
LA CENTRALE DEI RISCHI in parole semplici – Le guide della Banca d'Italia
https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/guide-bi/guida-centrale/guida-centrale-rischi.pdf

A cura di Maura Chiara Cian
Documento del 18/10/2024